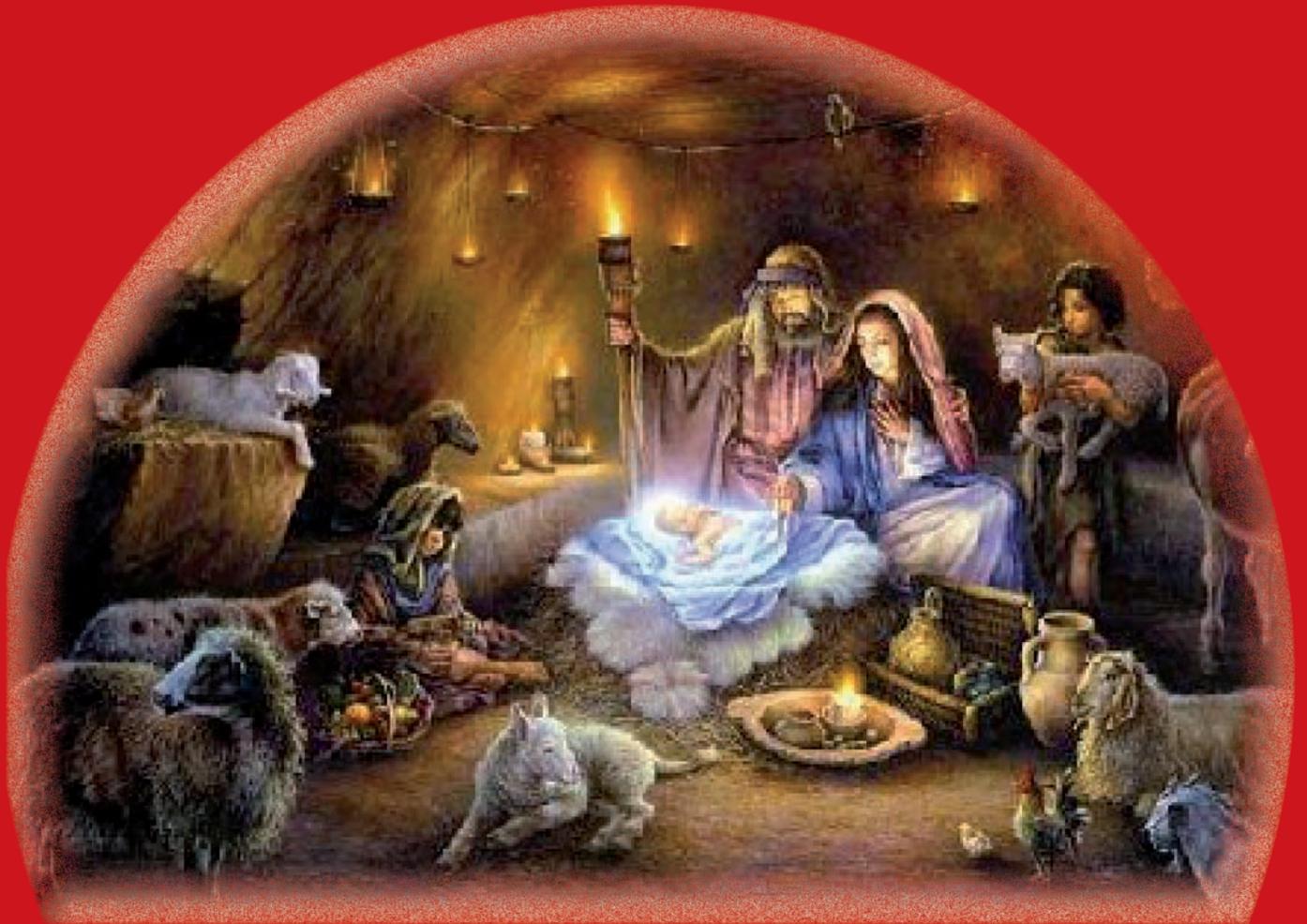


Parrocchia S. Andrea

CONCESIO



Natale 2011



Tempo di crisi o tempo favorevole?

Don Antonio

Da tempo imperversa ed emerge con insistenza, sopra ogni altra cosa, una parola, un concetto, una situazione reale chiamata da tutti comunemente: CRISI.

Come non dare ragione a tutti coloro che ne parlano, dal momento che questa situazione si va aggravando ogni giorno di più, non semplicemente come concetto astratto, ma realtà che coinvolge il vissuto di tutti noi.

La CRISI economica è percepibile e palpabile! La cassa integrazione, che tocca la vita di tante persone, che fino a poco tempo addietro potevano contare su una certa sicurezza economica, mette in difficoltà la presunta autonomia occidentale, lasciandoci per molti, alla "onnipotenza", tramutata nel tempo in una autosufficiente illusione.

Questa presunta superiorità ha determinato un'altra CRISI, ancora più profonda che nascondiamo con concetti di ordine sociologico, con le scusanti più disparate; come il trovarci di fronte a un "Cambio di costume", oppure ad "un' Emancipazione" socioculturale... di gruppi new age.

I cambiamenti, è vero, hanno sempre segnato la storia dell'uomo, ma mai come in questo tempo hanno determinato una morale soggettiva del tipo: "a me va bene così" che non è obbligata a rispondere a nessuno, neppure a Dio dei propri comportamenti, pensando che questo atteggiamento, unito al "rispetto" delle altrui opinioni possa essere sufficiente a risolvere ogni problematica.

La realtà sembra essere assai lontana da questo atteggiamento autoreferenziale. Infatti se ci inoltriamo in una semplice ricerca, ci si accorge che tutto questo non è conforme alla nostra

realtà e rendendoci conto di questo, in noi potrebbe farsi strada ciò che il Vangelo ci ricorda: l'immagine della casa costruita sulla sabbia o sulla roccia; e che amarezza dover constatare che non sappiamo più identificarci con la roccia che è il SIGNORE!

Quindi nel dubbio l'uomo cerca e annaspa alla continua ricerca della felicità!

Tutti, dagli anziani ai ragazzi, desiderano gustare una gioia che sia duratura!

Dov'è la Felicità che chiediamo?

Forse la possiamo trovare nel benessere economico, che oggi vacilla? Forse nel divertimento che sempre più fa rima con abbruttimento? Forse nel potere, dalle molte facce, che oggi rischia di tramutarsi in dominio perché ha perso la bussola che lo orienta al servizio? Forse nei programmi che ogni giorno i max media ci propinano come viatico a una coscienza che beatamente dorme?

Alle proposte che spesso la nostra società psicologicamente c'impone con l'affermazione: "qualità della vita", privilegiando l'apparenza a scapito della grandezza dell'uomo, vale la pena di rispolverare quella dimensione che una volta e ancor oggi si chiama ANIMA; dimensione spirituale che determina nell'uomo una gioia inattesa ogni volta che s'impegna a farla "funzionare".

Non vorrei peccare di presunzione né essere irriverente a tal punto da banalizzare la sofferenza di tante persone, dando voce a colui che ogni anno in AVVENTO ci ricorda: "PREPARETE la STRADA al SIGNORE...". Il grido di Giovanni Battista non può lasciarci indifferenti! Proviamo a togliere ciò che ci impedisce di far spazio a Dio. Proviamo a riprendere corag-





gio a favore di un AVVENTO-ATTESA di Colui che desidera aiutarci a dare senso alla VITA.

Solo partendo da quest'attesa riusciremo a tramutare la CRISI in ciò che la Bibbia ci ricorda, con la storia della Salvezza: cioè il TEMPO FAVOREVOLE per cambiare, ridiventando CERCATORI di Dio, l'UNICO che può dare significato alla nostra ricerca di felicità.

Carissimi, il Santo Natale ci apre a questa speranza, che si tramuta in certezza, consapevoli che la vita essendo dono di Dio solo in Lui può trovare significato.

È questo il tempo opportuno per ascoltare la voce dell'Angelo che ci dice: "Oggi è nato per voi il SALVATORE che è Cristo Signore...".

L'uomo, infatti, non è in grado da solo di trovare la vera gioia, ha bisogno del Salvatore, oggi più che mai, constatando con quanta facilità l'uomo è portato irrimediabilmente alla "eliminazione" del fratello, mentre l'evento della nascita del Figlio di Dio ci apre al bene del prossimo, alla vera solidarietà.

Fermiamoci dunque in PREGHIERA per me-

ditare le grandi opere da Lui compiute e sperimenteremo che non sarà la morale fai da te a prevalere, ma sarà quel Bimbo che è nato per l'intera umanità ad aprirci alla VERITÀ. Illuminerà le nostre scelte e pur sapendo che la vita umana ha molti limiti, capiremo che, dove è presente l'Amore di Dio, tutto acquista un nuovo significato.

Scopriremo che è possibile edificare una vera Comunità cristiana aperta ai bisogni materiali e spirituali dell'uomo.

Solo così la CRISI si tramuterà da semplice preoccupazione materiale a TEMPO OPPORTUNO per costruire un'autentica CIVILTÀ dell'AMORE. Infatti l'AMORE si è fatto carne ed è venuto in mezzo a noi, facendo sì che il "Buon Natale" riprenda il significato che gli compete.

A tutti, in particolar modo agli anziani, malati e persone sole, l'augurio di un Santo Natale e sereno 2012, illuminato dall'Amore che redime e che salva.



Percorso di umanizzazione cristiana

Le domeniche di riflessione

Le Suore

“**C**i hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te”.

A s. Agostino fa eco E. Ronchi quando afferma che “l’uomo è una creatura che ha Dio nel sangue”: e questa connaturalità divina ci impedisce di sbagliarci su Dio, perché a lui sta a cuore la nostra gioia. Ci ha creati per un progetto di felicità, ma a volte sbagliamo bersaglio e mentre ci illudiamo di inseguire gioia e piacere, ci ritroviamo invece rincorsi dall’ombra del male che invecchia il cuore.

Vivere è scegliere. Ogni istante siamo davanti a un’alternativa: vivere *accesi* o *spenti*, seguire il bene (la virtù) o il male (il vizio come “cattivo infinito”).

In questo anno pastorale 2011-12 la comunità delle suore di s.Andrea propone un percorso di “umanizzazione cristiana” per *diventare ciò che già siamo*: immagine e somiglianza di Dio. È questo il bisogno profondo che abita il cuore di ogni uomo che voglia non arrendersi all’inerzia di una vita piatta e aspiri a far fiorire in sé verità e bellezza. Ed è anche il senso di questo ciclo di incontri sui vizi capitali. Sono incontri in cui si parla del vizio, ma per vivere la virtù. Come per l’aids: conoscerlo per evitarlo. Conoscere quella caricatura dell’umano che sfigura l’uomo (perché ogni vizio deturpa e devasta!...), per far risaltare lo splendore del cuore puro. Quel cammino di lotta che è la

vita umana incontra inevitabilmente la seduzione del male. Agli impulsi sregolati della fisicità sono legate la gola, la lussuria e l’avidità; a quelli dei sentimenti: l’ira l’accidia e quella tristezza che accompagna l’invidia; la superbia invece è la degenerazione di un’intelligenza che si gonfia nella presunzione dell’autosufficienza.

Conoscere i vizi porta a desiderare e a contemplare la virtù, infatti non c’è niente di più bello di un animo reso luminoso dalla Bellezza divina, l’unica che salverà il mondo.

Allora anche un “percorso di umanizzazione” può diventare un appello a ritrovare la propria bellezza, a entrare in contatto con la nostra profondità più autentica, per risvegliarne le energie migliori.

Un appello a crescere a immagine del Dio creatore, moltiplicatore di vita e di “desiderio”,

perché se un cuore senza desiderio è un cuore malato, un animo aperto alla luce sta bene e fa star bene, irradiando grazia e bellezza intorno a sé. Perché in fondo il nostro compito è lasciare il mondo un po’ più bello di come l’abbiamo trovato.

NB: gli incontri sono aperti a tutti, all’incirca una domenica al mese (v. calendario), dalla 15 alle 17, nel sottochiesa.





L'Arte del vivere

un percorso di *umanizzazione cristiana* attraverso la riconsiderazione dei vizi capitali: una lettura biblica e antropologica

LE DOMENICHE DI RIFLESSIONE

Suor Marisa

domenica 16 ottobre 2011 – ore 15

1. I vizi capitali e l'«arte del vivere»:
incontro introduttivo: il combattimento spirituale

domenica 27 novembre 2011 – ore 15

2. Accidia:
atonìa dell'anima e caduta del "desiderio"

domenica 8 gennaio 2012 – ore 15

3. Ira:
il fuoco nella paglia o energia per 'aggreddire' la vita?

domenica 5 febbraio 2012 – ore 15

4. Invidia:
la malattia dello sguardo

domenica 4 marzo 2012 – ore 15

5. Avarizia:
il 'possesso' come illusione di onnipotenza

domenica 6 maggio 2012 – ore 15

6. La superbia:
il «peccato originale» dell'uomo «che non teme Dio né rispetta gli altri».



Gli incontri si svolgono in canonica o nel sotto-chiesa



I nostri chierichetti



Ciao, sono un chierichetto della Parrocchia di S. Andrea nella quale porto servizio come ministrante all'altare durante le messe settimanali e festive...

Oggi vi scrivo per raccontarvi quello che faccio per prepararmi ad accogliere pienamente il Signore e per servirlo al meglio insieme a tutti i chierichetti.

Il nostro gruppo si incontra un giovedì ogni quindici giorni insieme al Don e a dei volontari che, gentilmente, ci donano del loro tempo per incamminarsi, insieme a noi, sulla strada del Signore.

Durante questi incontri apprendiamo gli incarichi da svolgere durante la messa, e, spesso, ci divertiamo con giochi o con attività simpatiche ed allegre.

Anche quest'anno abbiamo partecipato al Meeting organizzato dal Seminario di Brescia, durante il quale abbiamo ricevuto dal Vescovo Luciano Monari la "tessera del chierichetto" benedetta e, quindi, possiamo definirci "chierichetti ufficiali"...

Inoltre, stiamo organizzando una gita natalizia, dove vogliamo porre come meta la visita di alcuni presepi, per poter così partecipare anche noi alla felicità di Maria e Giuseppe per la

nascita del nostro Salvatore. Ci sentiremo così pronti al servizio della Santa messa del Giorno di Natale.

Ogni anno la nostra "squadra" è sempre più numerosa, adesso siamo in trenta chierichetti, e sono previsti, sempre per Natale, nuovi chierichetti volenterosi di condividere con noi questi momenti di gioia con il Signore.

Ah...non vorrei dimenticarmi di un'iniziativa a cui abbiamo aderito: la vendita delle torte e di presepi artigianali.

A proposito di questo, ci terrei a ringraziare, a nome di tutto il gruppo, i volontari che hanno donato il loro tempo e la loro bravura per la creazione di fantastiche torte e di originali presepi e che ci hanno permesso di poter dare vita a questa raccolta di fondi, volta all'acquisto di nuove vesti per il nostro servizio.

Ma, un grande grazie va anche a coloro che hanno acquistato questi prodotti, che sono stati, insieme ai volontari, le radici di questa iniziativa.

Ora vi saluto, non dimenticando il caloroso GRAZIE da parte di tutta la "squadra dei chierichetti di S. Andrea" al Don e a tutte quelle mamme, signore e ragazzi che gioiosamente e sentitamente ci seguono, e ne approfitto, sempre a nome di tutti, per augurarvi



Buone Feste





Cresime 2011

Com'erano belli i nostri ragazzi il giorno della Cresima! Non credevamo ai nostri occhi, di solito piuttosto irruenti, chiasosi i maschi, ritrose e spesso taciturne le ragazze.

Quel giorno no, tutti tradivano una certa "emozione", tutti chiedevano conferme: - "Io devo mettermi dopo di lui?". "Cosa bisogna rispondere?". "Me lo dici tu quando devo uscire dal banco?".

Ma come, proprio questi qui che quando gli davi un incarico dicevano spesso "No, no, io no" o queste qui che sembravano snobbare le varie proposte adesso erano lì a rispondere con voce squillante "Eccomi!". Potenza dello Spirito Santo!

Ma, a parte gli scherzi, veramente tutti i presenti al rito ne hanno vissuto in modo intenso e corale i vari momenti, gustando anche qualche attimo di silenzio, interrotto solo dalla vocina inconsapevole e fresca di un piccolo cuginetto che a modo suo partecipava anche lui.

Ciò che più mi ha colpito ed ha reso palpabile la presenza dello Spirito Santo tra noi sono state le parole del celebrante nell'omelia.

Monsignor Paolo... si è rivolto in modo particolare ai ragazzi, con espressioni semplici ma chiare e dirette, indicando nella figura di S. Agostino un modello concreto e incredibilmente vicino a noi, anche se vissuto lontano nel tempo. Agostino da giovane aveva inseguito parecchie illusioni, si era buttato a capofitto in avventure che sembravano trasmettergli un avvenire grandioso. Ma puntualmente la vita gli metteva davanti la precarietà di certe convinzioni, i limiti di alcune scelte.

"Voi ragazzi, siete ancora molto giovani, avete però già sicuramente provato qualche delusione, sì, perché anche se possedete tante cose, anche a voi sarà capitato di avere un amico che vi ha tradito, un compagno che non ha mantenu-

to un vostro segreto, un'amica che ha spifferato ai quattro venti quello che voi le avevate confidato. E come vi siete sentiti in quel momento? Vedete ... Gesù è l'unico amico che non delude mai, che non vi lascia mai soli, che non vi fa promesse fasulle, che vi aspetta sempre.

Gesù ci ha lasciato il suo Spirito, egli abita dentro di noi anche se, come è successo ad Agostino, non ne siamo neppure coscienti".

E grazie a queste parole anche noi adulti, magari sfiduciati e pessimisti, noi che quel giorno eravamo lì per caso, o perché invitati o perché genitori e padrini, abbiamo goduto, apprezzando la stupenda occasione che ci è stata offerta.

Abbiamo riscoperto coi nostri "adorabili diavoletti" un messaggio che forse da troppo tempo stava lì sepolto sotto tutti i nostri problemi e problemini quotidiani.

E allora, grazie ragazzi, oggi ci siete stati di esempio: ne è valsa la pena, accompagnarvi nelle tappe del vostro percorso è servito anche a noi.

Siam stati tutti confermati, siamo reciprocamente gli uni per gli altri testimoni di quello Spirito di Dio che solo non rende vane le speranze dell'uomo.



Punta in alto!

Delia Ferrari

Punta In Alto! A ritmo di questo slogan si snoda il percorso per i ragazzi dell'ACR che per l'anno associativo 2011/2012 li accompagnerà alla sequela del Signore e ad alzare lo sguardo verso il Maestro, percorrendo con Lui i sentieri che si aprono nelle loro vite, al fine di accompagnarli a vivere la vita con scelte concrete alla luce dell'incontro con Gesù. La domanda di vita di quest'anno, cioè l'aspetto esperienziale da cui partire, è una domanda di pienezza/realizzazione: sono libero di scegliere?

In linea con gli orientamenti pastorali la proposta dell'ACR si pone a servizio del più ampio cammino di Iniziazione Cristiana, offrendo ai ragazzi contenuti ed esperienze che fanno parte di quel processo globale attraverso il quale essi maturano e diventano cristiani.

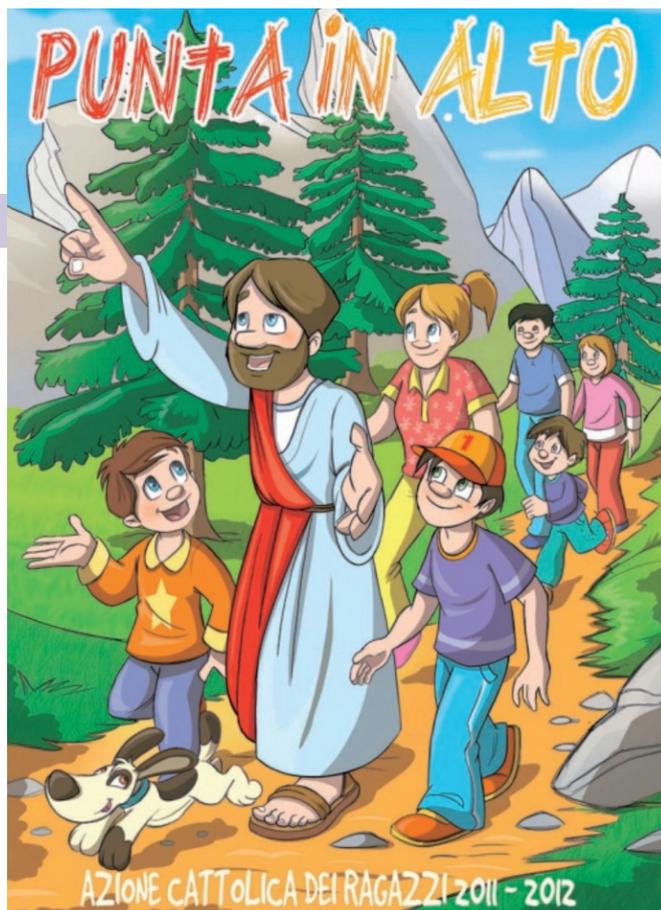
In quest'anno sono accompagnati a seguire Gesù, a confrontarsi con Lui, per dare forma cristiana alla loro libertà e alle loro scelte senza accontentarsi, ma puntando in alto.

Come in un'escursione in montagna, i ragazzi decidono di mettersi in cammino insieme a partire dalla propria storia personale (Mese del Ciao), di avere come guida maestra Gesù (Avvento), di camminare in pace (Mese della Pace), di scegliere, di fronte ai bivi della vita quotidiana, a partire dall'amicizia con Gesù, per arrivare così alla vetta (Quaresima), e poi scendere dal monte per testimoniare la scelta di seguire Cristo (Mese degli Incontri).

Questo percorso suscita in loro in particolare l'atteggiamento del discernimento, per imparare a scegliere, con libertà, di seguire Gesù.

I giovanissimi ed i giovani dell'ACG sono chiamati a riscoprire e ad accogliere la chiamata che il Signore rivolge ai suoi figli.

Lo slogan "Coraggio! Alzati, ti chiama" è l'in-



vito che la folla rivolge a Bartimèo al passaggio di Gesù; questo diventa anche l'invito che ogni adolescente e giovane è chiamato a fare proprio, attraverso un cammino di ascolto della voce del Padre che abita il cuore di ciascuno, di confronto con la Parola, di discernimento personale e comunitario, ma anche di progetti e scelte di vita, di libertà e responsabilità.

Sarà quindi un cammino di riscoperta della propria vocazione, perché ciascuno abbia l'occasione di riprendere in mano la propria vita ed i propri sogni e, come come Bartimèo, seguire Gesù lungo la strada.

Gli **adulti**, provocati dalla lettura del Vangelo dell'anno (il Vangelo di Marco), nell'esperienza di ogni giorno, attraverso passaggi graduali, saranno sollecitati ad entrare in una relazione più profonda con Dio, in maniera tale che i progetti che orientano le giornate di ciascuno siano improntati a una sequela radicale.

L'adulto viene invitato in cinque tappe, con approfondimenti derivati dalla vita quotidiana e





riferimenti al Concilio Vaticano II ed al Catechismo degli adulti "La verità vi farà liberi", a percorrere una strada di conversione, affinché dai pensieri con emozioni che disturbano se ne esca in qualche modo purificati per far emergere il capolavoro di Dio che ciascuno è.

Come si può vedere, ce n'è per tutti, ovvero l'Azione Cattolica accompagna la vita di ogni persona; è in cammino con i fanciulli, coi ragazzi, i giovani e gli adulti. Ognuno può seguire il suo percorso all'interno dell'Associazione con la consapevolezza di avere sempre qualcu-

no al proprio fianco: a volte uno più giovane ed altre uno più maturo, ma che percorre la stessa strada con l'obiettivo di "vivere la fede, amare la vita".

Il laico cristiano non può mai separare la vita di fede dalla realtà in cui vive, ma deve crescere nella costante tensione ad unire le cose del cielo con quella della terra.

Per questo è essenziale coltivare la propria interiorità per una vita buona del Vangelo che ogni giorno deve essere sempre più "contagiosa", proiettata verso l'alto e verso l'altro, per favorire il cammino di santità cui tutti siamo chiamati.





Il catechismo: una lezione per la vita

I catechisti

Fcco che un nuovo anno catechistico è iniziato!

Il nuovo cammino impegnerà bambini, catechisti e genitori negli incontri settimanali e nei grandi appuntamenti domenicali; primissima nella lista è la messa che, se non può essere per impegni lavorativi o scolastici il nostro "pane quotidiano", non può assolutamente mancare nel "giorno del Signore".

I riti di passaggio, che accompagnano e completano i vari cammini, saranno sicuramente ricchi di emozioni sia per i grandi sia i per i piccini e per questo chiederemo di non mancare.

Non è una novità che le classi sono numerose e per questo motivo è stata fatta la scelta di dividere i ragazzi in due gruppi, chi in doppio turno, chi contemporaneamente in due aule differenti, seguendo comunque lo stesso programma e gli stessi lavori.

Ai genitori, che sono i primi veri catechisti, chiediamo, oltre che una collaborazione oggettiva, dove possibile, di portare avanti e sostenere, in nome di una fede che ci accomuna, la missione che c'è stata affidata: educare alla preghiera, all'amore per Gesù e a partecipare ed essere parte attiva della nostra comunità, dove tutti sono importanti perché figli dello stesso Padre;

sempre ai genitori, però, non nascondiamo le difficoltà che incontriamo ad ogni incontro, sia per la simpatica vivacità (spesso) sia per la totale indifferenza, da parte di alcuni, per quanto proponiamo (ancora più spesso).

Noi catechisti, seppur con tutte le nostre fragilità e i nostri difetti, abbiamo a cuore i ragazzi che ci vengono affidati, anche perché abbiamo ben presenti le parole pronunciate da Gesù riferite ai bambini, che leggiamo nei vangeli: "In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: "Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?" Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose davanti in mezzo a loro e disse: "In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me" (Mt.18, 1-5) oppure "Gesù disse loro: " lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli ". (Mt.19, 14-15)....

Gli obiettivi e gli intenti, quindi, non sono facili da raggiungere, ma quello che Dio ci chiede non si ottiene prendendo delle scorciatoie.



Catechisti - educatori

2011 -2012

I catechisti

1 ELEM.	SUOR SILVANA - ELISA MORANDI - GIOVANNA FIORANI
2 ELEM.	BRUNELLA VERRI - ELENA FRANZONI
3 ELEM.	MICHELA RIVA - PAOLA PONTARA
4 ELEM.	NADIA BIANCHETTI - MARCO GHISINI - SILVANA MUCCI
5 ELEM.	ELENA CASALAZ - DAVIDE MORA - MARIANGELA ARMANTI
1 MEDIA	SUOR ELDA - MARIAGRAZIA RADOANI - MATTEO CORRADI
2 MEDIA.	NICOLETTA DAMIANI - PAOLO CORRADI
3 MEDIA	CARMELA PERUCCHETTI - ALBA VERZELETTI
1 SUP.	DON ANTONIO
2 SUP.	CLAUDIA ROMELLI - FRANCESCA OTTELLI
3-4 SUP. ACG	PIERO TRAVERSI - DELIA FERRARI
GIOVANI	PIERO TRAVERSI - DELIA FERRARI
7/8 ACR	CHIARA MAIFRINI - ANDREA GHISINI - ELENA COMINI
9/11 ACR	DIANA PONTARA - MAURO GALLINA - VALENTINA FERRAGLIO
12/14 ACR	MONICA MARCHINA - MATTEO RINALDI - ERIKA MAIFRINI
PRO FAMILIA	MARIA DOMENICA MADEO - GIOVANNA FIORANI ELISA MORANDI
GENITORI ICFR	1° Gruppo: MARIOTTI Sr. MARISA - FRANCESCA MARIN 2° Gruppo: FAITA RESI - CENEDELLI FIORENZA 3° Gruppo: DON ANTONIO 4° Gruppo: DON EVANDRO 5° Gruppo: PIERO TRAVERSI





Riprende il Grest invernale 2011 - 2012

Gli Animatori

Ciao bambini e ciao ragazzi, domenica venite in oratorio, vero? Per chi non lo sapesse, nei week-end il nostro oratorio si anima. C'è sempre qualche amico desideroso di divertirsi in compagnia, come pure qualche genitore che, riscoprendo la propria indole fanciullesca, se la spassa anche più dei figli nel giocare a pallavolo o a nascondino.

Ricordate poi che è ripreso il grest invernale grazie al quale si cerca di offrire ai ragazzi e alle loro famiglie, momenti organizzati di gioco. Almeno una domenica al mese, in concomitanza con gli incontri di iniziazione cristiana dei genitori dei bimbi più giovani, potrete contare sulla presenza di alcuni animatori della parrocchia che desiderano giocare con voi.

Vi accompagneranno nel gioco don Antonio, le nostre suore, gli animatori e alcune famiglie della parrocchia che penseranno anche alla merenda per tutti.

Cercheremo di sfruttare gli ambienti dell'oratorio fintanto che il clima ce lo permetterà, in alternativa ci riuniremo nel sottochiesa al caldo e all'asciutto dove lo spazio non manca per correre e divertirsi.

Adesso alcune informazioni importanti per i vostri genitori.

Le domeniche di grest attualmente pianificate sono:

- ✓ Domenica **22/01/2012** dalle 15.00 alle 17.30
- ✓ Domenica **05/02/2012** dalle 15.00 alle 17.30
- ✓ Domenica **18/03/2012** dalle 15.00 alle 17.30
- ✓ Domenica **15/04/2012** dalle 15.00 alle 17.30

All'arrivo dei vostri figli si chiede la cortesia di segnalare agli animatori presenti eventuali problemi di intolleranza alimentare. Si suggerisce, inoltre, di lasciare un recapito telefonico qualora il genitore non si trattenga nei locali parrocchiali. Si raccomanda infine di rispettare l'orario di conclusione onde consentire agli interessati la partecipazione alla Messa delle ore 18.00.

Perciò, bambini e ragazzi, siete pronti? Segnavi sul calendario le date del grest, vi aspettiamo a braccia aperte! Ma non dimenticate tutti i sabati e tutte le domeniche sono buone per venire in oratorio, troverete sempre qualcuno che vi aspetta. Parola di animatore.





Estate 2011

Matteo Rinaldi, Marco e Andrea Ghisini

L'estate 2011 è stata una stagione ricca di appuntamenti e di opportunità per i ragazzi e i giovani di Concesio S. Andrea! Abbiamo cominciato a giugno con il consueto appuntamento del grest estivo per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie; c'è stata in seguito la proposta della colonia a Breguzzo (TN) e abbiamo terminato in bellezza con la XXVI giornata mondiale della gioventù con il Papa Benedetto XVI a Madrid!

Ma andiamo con ordine...

Il primissimo appuntamento consueto per tutti i bambini e i ragazzi che apre tutte le stagioni estive è il grest! Il grest è una grandissima opportunità di socializzazione offerta dall'oratorio a tutti i bambini delle elementari e a tutti i ragazzi delle scuole medie; è un'opportunità che permette a tutti di stare insieme e di vivere momenti belli e felici insieme ai propri amici!

Quest'anno il tema conduttore è stato quello del TEMPO; i ragazzi hanno capito l'importanza del tempo, hanno sperimentato che il tempo ha valore e proprio per questo non deve essere sprecato inutilmente. Abbiamo insegnato ai nostri ragazzi ad avere più pazienza e a ragionare prima di fare qualsiasi azione, perché ogni cosa ha il suo tempo! C'è il tempo del gioco, del divertimento, del ballo, ma c'è anche il tempo della preghiera, della riflessione, del silenzio. Insomma... ogni cosa HA IL SUO GIUSTO TEMPO!

Durante il grest i nostri ragazzi hanno ballato sulle note di "Battibaleno, insegnaci a contare i nostri giorni", il "Rock del Cucù", "Danza Kuduro (tormentone dell'estate 2011), hanno poi giocato molto e hanno anche fatto numerose gite. Siamo stati al parco della Preistoria, a Rivolta D'adda in provincia di Cremona, dove abbiamo potuto ammirare meravigliose rico-



struzioni di dinosauri a grandezza naturale e dove noi animatori abbiamo stralciato contro i bambini a una super battaglia a scalpo J. La settimana successiva siamo stati invece alla Minitalia, parco divertimenti in provincia di Bergamo. Ovviamente non poteva mancare la piscina, infatti cosa c'è di meglio nei caldi e afosi pomeriggi di giugno che un bel tuffo nelle acque del parco acquatico "Tibidabo"?! J

Ma questo è stato solo un piccolo assaggio dell'estate 2011; infatti, nemmeno dieci giorni dopo, un gruppo di bambini felici ed entusiasti è partito per una super vacanza all'insegna del relax e del divertimento nelle immense verdi vallate di Breguzzo, in provincia di Trento.

Sono stati giorni meravigliosi dove i nostri ragazzi hanno potuto giocare, sfogarsi, divertirsi ed esplorare posti nuovi sotto la guida del nostro Don Tony e di Suor Eldina J. Ovviamente un super ringraziamento va anche alle mitiche cuoche Resi, Marta, Brunella e Teresa, che hanno saputo condire le nostre giornate a Breguzzo con piatti deliziosi e prelibati.





Le nostre giornate a Breguzzo iniziavamo molto presto (la sveglia suonava alle 8 del mattino!), si faceva colazione e poi iniziavamo le diverse attività (se non c'era prevista una gita), seguiva poi il pranzo e il riposo pomeridiano. Verso le 14.30 /15 c'era il momento del gioco, cui seguiva poi l'immane merenda J. Verso le 18 c'era poi il momento della doccia, cui seguiva la cena, la S. Messa quotidiana e la giornata si concludeva poi con un momento di gioco serale. Verso le 23, infatti, i ragazzi andavano a letto, mentre noi animatori ci fermavamo ancora un po' con il don per tirare le somme della giornata appena trascorsa e per il consueto spuntino di mezzanotte!

Ovviamente una colonia per eccellenza non poteva concludersi senza il consueto scherzo! Infatti, per molti ragazzi questa esperienza sarà ricordata come la colonia del "189"! Un mega applauso ai super animatori Mauro, Marco, Andrea, Davide e Michele che, con tanta pazienza, l'hanno ideato e architettato!

Possiamo dire che l'estate 2011 è stata proprio una stagione all'insegna del gioco e del divertimento grazie anche al super torneo di pallavolo che la nostra parrocchia ha proposto a grandi e piccini. Ovviamente queste occasioni non vengono offerte per promuovere la competizione o la rivalità, ma per dare la possibilità a tutti di divertirsi e di capire il valore e l'importanza del gioco di squadra; diciamo che l'importante, in questi casi, è partecipare e stare bene insieme agli altri e se poi c'è anche la vittoria, molto meglio!

Non dimentichiamoci, infine, di due grandi feste che l'oratorio di S. Andrea mette in scena ogni anno per rendere sempre più vivo e partecipe il nostro oratorio: la festa dell'oratorio e dello sportivo, e la festa di settembre con i mitici giochi a stand, tra maghe, pagliacci, colori

e divertimenti per i più piccini, ma anche per i più grandini.

La festa dell'oratorio e dello sportivo chiude, come sempre, il periodo invernale per aprire le danze della grande estate ricca di molti eventi ed emozioni (come citato prima)...

Tra lo stand gastronomico, che ci offre ogni anno la possibilità di poter pranzare o cenare in compagnia assaporando i piaceri della cucina bresciana, troviamo numerose serate di animazione, come il musical "L'elisir della Bontà", messo in scena dai bambini e ragazzi dell'oratorio, grazie anche al grande aiuto dato da mamme, papà, ragazzi, educatori ed animatori della nostra parrocchia sempre pronti a tendere una mano per donare un loro contributo alla realizzazione di queste iniziative, e di partite calcistiche dei bimbi di diversi paesi che partecipano, come tradizione, al torneo sportivo organizzato dal GSO S. Andrea.

L'altra festa, cornice dell'estate 2011, che chiude il periodo estivo, dando il via alle attività del nuovo anno, sono i grandiosi e divertenti giochi a stand, accompagnati sempre dal banchetto gastronomico e dai pranzi con gli spiedi, ricchi di animazione per bambini con giochi nuovi ed originali, per poter far divertire i bimbi più piccoli e i ragazzi più grandi insieme alle proprie famiglie.

Si ringraziano tutti gli organizzatori e i collaboratori delle numerose iniziative e attività che vengono promosse per rendere l'oratorio luogo di incontro, scambio, divertimento, condivisione e anche riflessione e preghiera, con lo scopo di poter unire tutte le famiglie, i ragazzi e le persone che frequentano il nostro oratorio, e anche tutti coloro che hanno bisogno di un semplice sorriso con una grande voglia di condividere parte della loro vita con gli altri.



JmJ 2011: c'eravamo anche noi!!!

Erika Maifrini

14 Agosto 2011, ore 6.10: partenza dall'oratorio di Nave. Facce assonnate, sbadigli, sguardi persi nel vuoto... Destinazione Madrid con tappa a Barcellona. Due pullman per contenerci tutti: Bovezzo con Nave e Concesio con Muratello.

Ore 11.00: visi molto più svegli e chiacchiere già più sciolte. Entusiasmo in crescita e caldo che si fa sentire. Qualcuno scatta fotografie al passaggio di confine, qualcuno suona la chitarra e qualcuno canta... c'è anche qualcuno che dorme ancora!!

Arrivo a Barcellona intorno alle ore 23.00: che caldo ma soprattutto che fame! Sosta all'hotel "Catalonia", presa di possesso della camera, valutazione rapida della stessa (ok, va bene!) e di corsa a cena. Sistemato lo stomaco, vista l'ora tarda, a nanna.

Giornata successiva: colazione, breve visita della città, S.Messa nella Cattedrale della Sagrada Familia, visita della stessa, ricarica bagagli e partenza per Madrid... che mal de gambe! Una volta arrivati a Pinto (Madrid), ci sistemiamo nella palestra assegnataci (ogni gruppo ha la sua collocazione), rapida doccia (ghiacciata!!) e trasloco dei sacchi a pelo all'esterno perché ci sono circa 40°C e nella palestra si fa letteralmente la sauna! 17-18-19 Agosto: avanti e indietro con il treno da Pinto a Madrid, visita della città, incontri con il Vescovo Monari, mal di gambe e di piedi ma comunque tanto entusiasmo e tanta energia.

Arriva così il 20 Agosto: è davvero arrivato il momento di vivere insieme a tutto il mondo questa XXVI giornata della gioventù. Metropolitane affollatissime, ragazzi di tutte le nazionalità ovunque, caldo sempre più asfissiante... ma sempre troppo bello! E ci siamo... pian piano, passo dopo passo, arriviamo all'aeroporto di Cuatro Vientos dove incontreremo il Santo Padre e dove passeremo la notte. Stupore, emozione, stanchezza, tanto caldo... ma comunque

tanta felicità! Due milioni di persone in questo posto davvero immenso: mamma mia!!!!

Riusciti a sistemarci (più o meno) e a rinfrescarci un po', qualcuno scatta delle foto, un altro si addormenta (ti pareva!), un altro ancora sgranocchia qualcosa... sotto il sole che sta per calare, arriva il Santo Padre e tutto l'aeroporto esulta e canta "Esta es la juventud del Papa" (tradotto: questa è la gioventù del Papa).

E stiamo ancora cantando, ascoltando e guardando i maxi schermi (perché siamo veramente un po' lontanucci!), quando, all'improvviso, il cielo si oscura... cosa sta succedendo? Si alza il vento, il Santo Padre viene portato via per sicurezza, comincia a piovere ed è il caos... tutto dura all'incirca mezz'ora e noi, sempre sotto l'acqua, più o meno sotto i teli, attendiamo di sapere qualcosa sul da farsi.

D'incanto, smette di piovere... è incredibile!

Il Santo Padre ritorna e si ricomincia ad ascoltare la sua parola. Nonostante il disagio e la confusione, è palpabile la felicità e l'entusiasmo di tutti. È meraviglioso vedere quante persone stiano condividendo la stessa emozione... Dopo la buonanotte del Santo Padre, cerchiamo di dormire, sempre sotto i teli perché, nel





frattempo, ha ricominciato a piovere: una nottata mica da ridere!

Il mattino successivo, quasi in "coma" (finalmente non piove più), aspettiamo il ritorno di "Benny". Per chi non ha partecipato alla JMJ, va detto che "Benny" è il confidenziale soprannome che abbiamo deciso di dare al Santo Padre (ndr).

La celebrazione della S.Messa sarà rigorosamente in lingua spagnola.

Ore 9.30 inizio della stessa (qualcuno dorme ancora...). Fra canti, applausi e grande movimento, si svolge la funzione: è una mattinata di sole splendente!

Stanchi, provati dalla notte precedente, non proprio eleganti... ma siamo qui e siamo fieri

di esserci!

Ora, in conclusione: devo dire che partecipare alla GMG è un'esperienza sì faticosa, ma assolutamente unica, che ti arricchisce in ogni momento, che ti regala emozioni forti, indimenticabili e irripetibili.

Avrò sicuramente dimenticato qualcosa, mi perdonerete, ma è stato tutto così carico di impegni che, per elencarli uno ad uno, sarebbe necessario tutto il bollettino... non si può fare. Spero di essere riuscita a trasmettervi tutto il nostro entusiasmo... quindi arrivederci alla prossima GMG 2013...

¡ ESTA ES TU JUVENTUD, BENNY!

Un beso, ¡ Adiós!



Coro

La "maestra" Claudia Romelli

*" ... la tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.
In te una sola anima
un solo cuore siamo noi ..."*

È bello lodare il Signore con la preghiera ed è meraviglioso farlo anche attraverso il canto. Chiamati ed accomunati da questo amore, tanti parrocchiani e amici del nostro paese hanno espresso il desiderio di entrare a fare parte del coro che anima le Sante Messe durante le festività che scandiscono il calendario liturgico (Natale, Epifania, Pasqua) e durante la celebrazione dei Sacramenti (Cresime, Prime Comunioni...).

Così, tanti anni fa, è nato il coro di S. Andrea che, ora, conta circa 25 componenti tra cui bassi, tenori, contralti, soprani, chitarristi e un percussionista.

Ogni settimana continua l'appuntamento

fisso delle prove il lunedì sera dalle 20,30 alle 22 circa per la preparazione dei canti che animeranno le funzioni, iniziando a settembre per la preparazione di Cresime e Natale e continuando da Gennaio per la Pasqua e per le celebrazioni dei Sacramenti a Maggio.

Ad ogni occasione sperimentiamo nuovi canti, nuovi arrangiamenti ed insieme a questi la sempre nuova gioia di cantare insieme, di confrontarci ed esprimere le nostre opinioni.

È in questo clima di rispetto e di reciproco affetto che apriamo le nostre braccia per accogliere chiunque voglia unirsi a noi nel canto o suonando uno strumento; e tutti insieme auguriamo alla nostra comunità e al mondo intero un felice Natale.

Che la venuta di Gesù possa donare a tutti voi salute, serenità, amore e la realizzazione di tutti i vostri sogni più belli.



Organizza la 3° EDIZIONE "Gara" di presepi Natalizi

Regolamento:

- La dimensione non potrà superare la base di compensato che vi verrà consegnata (60x40 cm) offerta libera,
- Sono ammessi per la costruzione materiali di vario tipo (escluse luci che necessitano corrente elettrica)
- Verrà premiato: 1) il più originale 2) il più bello 3) il più artistico

LA CONSEGNA DEL PRESEPIO DEVE AVVENIRE NEL SOTTOCHIESA

Venerdì 23 Dicembre dalle ore 15.00 alle 18.00

SI PUÒ VOTARE NEI GIORNI 25-26 DICEMBRE 2011 DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 19.30

L'esposizione si terrà nel sottochiesa

da Natale fino all'Epifania

Seguiranno le premiazioni

**Partecipate numerosi,
Iscrivendovi presso la segreteria dell'oratorio**

Riscoprite la passione per il presepe fatto in casa con la vostra famiglia.



L'estate dell'Oratorio di S. Andrea





Costruire la famiglia su basi solide



Gruppo Famiglie

Vedere le immagini dell'alluvione nelle Cinque Terre nello scorso ottobre, immagini di devastazione, di disperazione, di morte, mi ha particolarmente toccato soprattutto perché con alcune famiglie del gruppo famiglie di Sant'Andrea avevamo scelto proprio quella bellissima parte della Liguria quale meta del nostro ormai consueto fine settimana di vacanza.

Ai primi di giugno, proprio sulla spiaggetta di sabbia affacciata sul porticciolo di Vernazza ci eravamo fermati per una sosta in relax, per un bagno e l'immancabile partita a pallone, intorno a noi la piazza piena di tavolini e turisti, la chiesa che si affaccia sul mare, le tipiche case a schiera dei borghi marinari con vicoli stretti e ripidi carruggi. Quel luogo era magico, un angolo in cui la vita può ritornare a una dimensione più vera, quella della semplicità, delle chiacchiere, della confidenza, ma nessuno si sarebbe immaginato la calamità che poi ha colpito quella terra.

Tutto questo ci fa riflettere sulla precarietà della vita, e sull'importanza di avere basi sicure, basi su cui fondare la propria esistenza e le proprie speranze a cui far riferimento per affidare il cammino della nostra vita e dei nostri affetti. Anche la famiglia, soprattutto in questo tempo, ha bisogno di comprendere che gli strumenti per edificarla debbono essere principi solidi nella consapevolezza che se al centro della vita coniugale e familiare c'è Dio, tutto può essere speranza e gioia e si possono affrontare e superare le

tante difficoltà e fatiche quotidiane. Il gruppo famiglie, non svolge un particolare servizio all'interno della comunità, è un gruppo di famiglie diventate amiche, che attraverso un appuntamento mensile cerca, con il prezioso aiuto e supporto di Don Antonio, di incoraggiare e rafforzare i valori che sono propri della famiglia cristiana.

Le modalità con cui si svolgono gli incontri sono varie, ad esempio si è lavorato sulle schede proposte dalla diocesi inerenti la pastorale familiare che forniscono spunti di riflessione e occasioni di confronto su situazioni vissute quotidianamente, abbiamo visto film o conferenze inerenti tematiche educative e sul ruolo di noi coniugi e genitori chiamati a trasmettere, in primis con l'esempio, la fede ai nostri figli.

A gennaio riprenderanno gli appuntamenti tra momenti di preghiera, di convivialità, di condivisione, con l'obiettivo di crescere nella fede personale e coniugale e nella convinzione, che vivere questa esperienza al di fuori dal proprio ambito familiare possa essere anche un servizio verso la comunità e di opportunità verso chi vive un momento di prova e di bisogno. Se vuoi sei sempre il benvenuto.

*Buon Santo Natale
e Felice 2012*



S. Andrea: tra profumi e tradizioni...

Matteo Rinaldi

Profumi, luci, gioia, ricordi, tradizioni...
É proprio sotto questa atmosfera che gli abitanti di S. Andrea di Concesio si sono svegliati mercoledì 30 novembre 2011: giorno della festa del patrono.

Era proprio bello il nostro paese quel giorno: strade addobbate, luci, una fiumana di bancarelle che attraversava tutta la via principale, partendo da inizio via S. Andrea e finendo al termine di via Carrobbio, ma soprattutto tanta gente che, con una chiacchiera qua e là, deliziando frittelle o dolci, tingeva di allegria il centro del nostro bel paesello.

La ricorrenza del santo patrono di S. Andrea è un evento particolarmente atteso da tutti, in quanto, anche con la sua dimensione sacra, contribuisce a rafforzare l'identità collettiva. Forse per i più giovani è solo un giorno diverso dagli altri, un giorno da passare con i proprio amici, ma per i più anzianotti questa festa rievoca ricordi particolari, permette loro di tornare anche solo per un giorno alle loro radici. Infatti, una volta non c'era quello che vediamo oggi: non c'erano né bancarelle, né luci, né dolci, ma questa ricorrenza era una festa agricola, in

cui le persone si potevano scambiare prodotti tipici della zona. La festa di S. Andrea, come ogni anno, è stato un giorno ricco di eventi offerti sia dalla Parrocchia che dal comune di Concesio. La giornata è cominciata la mattina con la Santissima Messa solenne presieduta da Don Giovanni Calorini, ex curato della nostra Parrocchia, e proseguita poi nel primo pomeriggio con un bellissimo spettacolo dei GUITTI per i più piccolini sul sagrato della Chiesa. Appuntamento atteso e imperdibile è stato poi il musical "In cammino con Dio", offertoci gentilmente da un gruppo di ragazze della comunità di recupero Shalom di Palazzolo, uno spettacolo con cui queste ragazze ci hanno dimostrato quanta voglia e determinazione hanno di tornare ad una vita "normale" e tranquilla. Ormai di tradizione è anche la pesca di beneficenza, che ogni anno viene preparata e offerta con gentilezza e gratitudine da un gruppo di volontari dell'oratorio. Quindi, un doveroso ringraziamento a Nadia e a tutti i suoi collaboratori che con tanta passione e cura ci regalano ogni anno questo momento di svago. Un grazie enorme a tutte le persone che ogni anno lavorano e spendono parte del loro tempo per la buona riuscita della festa! Grazie a tutti di nuovo e arrivederci al prossimo anno!



Scuola di vita familiare Concesio 2011

Il gruppo Scuola di Vita Familiare

“Il futuro nelle tue mani”

“Il futuro nelle tue mani” è proprio il tema che quest’anno l’Istituto Pro Familia ha voluto estendere alle Scuole di Vita Familiare come argomento di confronto, di riflessione e di crescita personale. Sembra facile... Ma in realtà è un tema piuttosto complesso da affrontare, che coinvolge la persona sotto diversi aspetti, intrecciati tra loro e motivo di profondi e a volte ‘scomodi’ pensieri e ragionamenti; le relazioni interpersonali ad esempio, i criteri di educazione ricevuti in famiglia o appresi nella società, le idee ed i sentimenti, il carico esperienziale e culturale, i desideri e le insicurezze, l’amore... Insomma, in poche parole, tutto ciò che riguarda la vita! Ed è molto. Ed è normale che faccia un po’ paura, timore o metta un po’ a disagio cercare di riflettere su questi argomenti che ci toccano dentro e ‘parlano’ di noi. La Scuola di Vita Familiare, nella sua parte dedicata alla formazione remota della persona e all’educazione cristiana all’amore è destinata anche a questo: creare un clima sereno e accogliente in cui ogni ragazza possa sentirsi libera di esprimere le proprie sensazioni e i propri pensieri, senza essere giudicata, ma anzitutto aiutata ad avere delle idee personali, un’autonomia di pensiero che cresce dentro di loro, a percorrere un pezzetto di strada in cui possano districarsi in contenuti profondi ed esprimere un parere, anche partendo dalle cose più semplici, perché è così che si inizia un cammino. Per parlare del futuro quindi, cominceremo dal presente, anzi dal passato.

Come potremo far cogliere all’adolescente che il futuro è nel passato, nell’oggi e che egli può essere attivo protagonista del futuro che sta davanti a lui? Beh, gli spunti che abbiamo ricevuto alla giornata di aggiornamento per gli educatori delle SVF all’Istituto Pro Familia sono molti e ci sono stati offerti da specialisti quali le dottoresse Renata Catena e Flavia Maffezzoni, il dottor Marco Renaldini, la professoressa Gianna Giordano e monsignor Carlo Bresciani. Non è certo un percorso facile ma per chi lo è interrogarsi sul futuro, scegliere una strada invece di un’altra, prendere decisioni, fallire, affrontare l’inaspettato o l’inconveniente e persino il tragico, di solito sempre in agguato e soprattutto inevitabili in una vita intessuta di relazioni interdipendenti ??? E’ la vita e per l’adolescente (non solo!) in preda al tipico tumulto interiore, sono importanti sì gli ideali e l’impegno, ma anche le basi solide, il rispetto delle regole e la presenza di ‘guide’ ed esempi onesti quali i ‘buoni educatori’ e puntando ancora più in alto, di una Luce ferma, che è Dio Padre.

Gli incontri di formazione di quest’anno sono quindi dedicati a queste riflessioni; saranno bilanciati a seconda dell’età delle ragazze e supportati da noi educatori, dagli strumenti bibliografici che offre il Pro Familia, oltre che dagli incontri tenuti da don Antonio, da suor Francesca Bernacchia e da altre figure competenti esterne che ogni anno chiamiamo ad intervenire. A questa parte si aggiungono poi gli incontri destinati alle attività pratiche, laboratori artistici tenuti dalle nostre fantastiche



signore volontarie che mettono a disposizione il loro tempo e le loro abilità per insegnare 'il bello' alle ragazze che sviluppano così i doni della creatività, della fantasia e indirizzano le loro attitudini personali e i loro talenti. Sono questi dei momenti importanti e speciali per il gruppo. Anche se all'inizio serve un po' più di impegno e fatica per imparare quel punto di maglia, o per fare quella sfumatura particolare o per impastare come si deve una bella torta, le ragazze si mettono in gioco, si destreggiano; magari capiterà pure di non essere proprio

soddisfatte della loro opera, ma anche questo è certamente un percorso ed una 'salita' in positivo, che arricchisce e valorizza la persona. Come farebbe il nostro gruppo senza le nostre ragazze? Beh, facile, non esisterebbe! Sono loro che animano i nostri incontri, che mettono il loro entusiasmo, che ridono, che si battono per la loro idea, che si accendono nel discutere e nel tener parte a questo o a quello, che scelgono quel colore e non quello, che sono curiose e hanno voglia di fare un percorso con il gruppo. E per noi, la cosa più bella è vederle crescere ed entusiasinarsi, cercare di calarsi nei loro orizzonti, guardare dal loro punto di vista e provare a capire...e poi consigliarle, esprimere un parere, sostenerle, ridere con loro, voler loro bene; cercare di essere dei buoni educatori, coscienti, formati, responsabili.

Grazie a tutto il gruppo, grazie alle suore, grazie a don Antonio e grazie alla Parrocchia.

Buon Natale!

...un accorato appello!

Sul giornalino parrocchiale di Natale dello scorso anno avevamo lanciato un SOS alle signore di buona volontà per chiedere disponibilità nel dare un po' di tempo per la pulizia della chiesa. È stata una gioia vedere che qualcuna ha risposto il suo sì. Per questo motivo le ringraziamo immensamente, come ringraziamo di cuore quelle che da anni continuano questo prezioso servizio.

Ma siamo di nuovo a chiedere che qualcun'altra possa aderire a questo appello, perché nel frattempo, purtroppo, per motivi di salute, qualcuna delle veterane ha dovuto con rammarico lasciare...

Quindi vi preghiamo nuovamente, carissime, di accogliere questo invito.

È una gioia poter lavorare per il Signore, per rendere bella la sua casa. In tante si fa prima e meglio. Noi siamo fiduciose e attendiamo davvero qualche rinforzo!...

Il Signore ricompenserà come lui solo sa fare.

Il tempo che chiediamo è indicativamente ogni venerdì dalle 13,30 alle ore 15.

Mentre auguriamo Buon Natale a tutti, ringraziamo nuovamente di cuore chi già fa e chi vorrà con generosità rispondere all'invito.

Ci contiamo!...e attendiamo....

Sr Silvana a nome del gruppo del venerdì





Il nostro campo da calcio

I responsabili Campo

Il campo da calcio parrocchiale è gestito da un gruppo di volontari che devono provvedere alla manutenzione del terreno di gioco, di sorvegliare durante lo svolgimento degli allenamenti e delle partite e di pulire e riordinare gli spogliatoi alla fine del loro utilizzo.

Attualmente ne fanno uso tre squadre che partecipano al campionato: il CSI, l'ANSPI e il GSO S.ANDREA, ma anche altre squadre.

Il campo è in terra battuta e omologato per squadre da sette e predispone di un impianto di illuminazione e di irrigazione.

**IL CAMPO E' APERTO dal MARTEDI' alla DOMENICA
dalle 19.30 alle 22.30**

Per prenotare, con almeno un giorno di preavviso, telefonare al n. 329 1755248 dalle 15.00 alle 18.30 oppure dalle 20.00 alle 23.00 (escluso lunedì)

I costi sono:

- € 40,00/ora : campo e spogliatoio.
- € 50,00/ora: campo, spogliatoio e luci.

Da versare alla persona incaricata prima dell'entrata in campo.

Le scuole calcio possono concordare per eventuali orari pomeridiani direttamente con il parroco. Inoltre, per eventuali richieste di affitto prolungato si prega di rivolgersi a Don Antonio





Circolo Acli S. Andrea

Don Cesare Rovetta e Mario Marchina

Le luci, gli addobbi, gli alberi illuminati che soprattutto nei centri commerciali, hanno sorpreso tutti per aver fatto la loro comparsa con largo anticipo rispetto all'avvento, ci avvisano che presto è Natale. Queste luci, che certo non assomigliano al lume che rischiarava la capanna di Betlemme ci, confermano come il Natale sia sempre più visto come il momento degli acquisti, dei viaggi dello scambio di regali carichi l'augurio di buon Natale. Il rischio che nell'era del consumismo un momento così carico di valori, perda il suo significato è grande. Ma in questo particolare momento dove la crisi

economica, le difficoltà di molte famiglie, la disoccupazione, il precariato, la solitudine delle persone le difficoltà dei fratelli emigranti dovremmo avere il coraggio di rivedere alcune nostre scelte. A volte basta poco per sentirsi solidali con i fratelli che stanno affrontando delle difficoltà, un aiuto economico, l'impegno personale, il volontariato, le occasioni per aiutarli ci vengono proposte continuamente a noi la scelta di coglierle. Una piccola luce in meno all'esterno delle nostre case e una piccola luce in più nel presepio delle nostre famiglie è l'augurio che il circolo ACLI rivolge a tutta la comunità.



Buon Natale!

Calendario Liturgico delle Feste natalizie

17 dicembre

- ore 14,30** Confessioni natalizie per ragazzi ACR
ore 15,00 Incontro per Genitori 5° gruppo ICFR
ore 18,00 Natale dello sportivo
ore 20,45 Concerto di Natale della banda di Concesio

18 dicembre

- ore 15,00** Natale dell'anziano e degli ammalati (sottochiesa)
ore 15,30 Incontro per Genitori 3° gruppo ICFR

19 dicembre

- ore 20,00** Confessioni terza media

20 dicembre

- ore 20,30** Confessioni superiori e A.C.G.

21 dicembre

- ore 20,00** Veglia penitenziale (confessioni per tutti) + 2° media

22 dicembre

- ore 16,30** Confessioni per rag. di 4° e 5° elementari e di 1° + 2° media
ore 19,30 Santa Messa della scuola audiofonetica Madri canossiane (chiesa parrocchiale)
ore 20,00 RITIRO di Natale per ACLI (Chiesa Vecchia di Sant'Andrea)

24 dicembre

- giornata dedicata alle confessioni.
Sarà presente un Sacerdote
(dalle ore 09,00 alle 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 19,00)
ore 24,00 S. Messa della notte, preceduta dalla veglia di preghiera

25 dicembre – S. NATALE

- S. Messe a orario festivo**
Ore 17,30
Vespri solenni, Benedizione Eucaristica e S. Messa

26 dicembre

- Orari S. Messe: 08,00 e 16,30.

29 dicembre

- ore 20,45** "Natale nelle Pievi" in chiesa vecchia.

30 dicembre

- fešta Sacra Famiglia**
Orari S. Messe: 08,00 e 16,30.

31 dicembre

- ultimo giorno dell'anno**
ore 18,00 S. Messa solenne di ringraziamento con la recita del TE DEUM

1 gennaio 2011

- Maria Santissima Madre di Dio e XLV Giornata Mondiale della pace**
ORARIO SANTE MESSE:
ore 08,00 - ore 10,00 - ore 18,00

- ore 17,00** Vespri solenni, benedizione eucaristica e a seguire S. Messa

06 gennaio 2011

- Epifania del Signore**
orario festivo
ore 08,00- 10,00 - 18,00

- ore 15,00** Incontro per ragazzi e premiazione concorso presepi
ore 16,00 Vespri solenni. Professione di fede, preghiera per la Pace e benedizione Eucaristica

Pregliera per la glorificazione di Paolo VI

*Signore, noi ti ringraziamo
perché hai donato alla tua Chiesa
e al mondo intero Paolo VI,
che hai voluto ricco di intelligenza
e di cuore, di sensibilità
e di forza per vivere
gli ideali del Vangelo
nella fede e nella carità.
Quando lo hai chiamato al tuo servizio,
egli ti ha seguito con ferma vocazione
dispensando le tue grazie e i tuoi doni
come educatore dei giovani,
ricercatore del vero e del bello
nella cultura e nell'arte,
servitore della Chiesa
e Pastore universale.
Abbiamo vivo il ricordo
del suo esempio,
dei suoi ammonimenti,
delle sue suppliche
al Cielo e agli uomini
perché si edificasse la civiltà dell'amore
contro ogni violenza.
Il suo insegnamento e i suoi scritti
sono guida del tuo popolo
e lo educano ai principi morali
e al valore della vita.
Ti preghiamo, o Signore,
rendi gloriosi i giorni
e le opere di Paolo VI.
La sua intercessione, ora che riposa
nella tua beatitudine,
ci protegga e ci aiuti a camminare
nella pace e nella concordia.*

*Don Antonio, le Suore,
il Consiglio Pastorale
e la Redazione
vi augurano*

Buon Natale

